

Nome	BIOPLAT-EU: Promuovere l'utilizzo sostenibile di aree marginali e sottoutilizzate per la produzione di bioenergia, attraverso una piattaforma telematica per l'Europa
Durata	1 Nov. 2018 – 31 Ottobre 2021 (3 anni)
Finanziamento	€ 2 490 407,50
Partner progetto	WIP renewable energy (capofila, Germania); FAO (UN); GEONARDO ENVIRONMENTAL TECHNOLOGIES LTD (Ungheria); JOANNEUM RESEARCH FORSCHUNGSGESELLSCHAFT MBH Austria; FORSHUNGSINSTITUTE FUR BERGBAU FOLGELANDSCHAFTEN E.V. (Germania); CREA (Italia); NAUKOVO-TEHNICHNII CENTAR BIOMASA LLC (Ucraina); UNIVERSIDAD DE CASTILLA - LA MANCHA (Spagna); CENTRUL PENTRU PROMOVAREA ENERGIEI CURATE SI EFICIENTA IN ROMANIA ENERO ASOCIATIEI (Romania); EUROPEAN LANDOWNERS ORGANIZATION (Belgio); 1TO3 CAPITAL BV (Paesi Bassi); NESTE OYJ (Finlandia)
Obiettivi	Promuovere, in Europa, la diffusione sul mercato delle filiere bioenergetiche sostenibili attraverso l'uso di terre Marginali, Sottoutilizzate e Contaminate (MUC per il loro acronimo in inglese), per la produzione di biomasse non destinate all'alimentazione umana e/o animale, attraverso lo sviluppo e la messa a disposizione di una piattaforma telematica (STEN tool), da utilizzarsi come strumento di supporto decisionale.
In cosa consiste (contesto di partenza e azioni condotte)	Il progetto BIOPLAT-EU si propone di promuovere e sostenere la diffusione di progetti per la produzione di bioenergia sostenibile su aree marginali, sottoutilizzate e contaminate. Queste aree, che attualmente non possono essere utilizzate per la produzione alimentare e/o per scopi ricreativi e/o di conservazione, in alcuni casi conservano ancora un interessante potenziale per la produzione di biomassa da destinarsi a scopi diversi da quello della produzione di alimenti e/o mangimi. Spesso questo possibile utilizzo alternativo è poco noto ai portatori di interesse, pertanto il progetto BIOPLAT-EU ha promosso presso gli stakeholder tali opportunità, sia attraverso attività di coinvolgimento in loco (workshop e giornate informative) e on-line, sia attraverso lo sviluppo di una piattaforma web che comprenderà uno strumento semplice e accessibile a tutti per l'identificazione delle aree MUC in Europa e la valutazione ex-ante della sostenibilità di filiere bioenergetiche. Lo strumento chiamato "Sustainability Tool for Europe and Neighbouring countries" - STEN per il suo acronimo in inglese, utilizza un sistema globale di informazione che valuta gli aspetti ambientali, sociali e tecnico-economici, della sostenibilità di filiere per la produzione di bioenergia su aree MUC.
Link di approfondimento	www.bioplat.eu https://cordis.europa.eu/project/id/818083
Ricadute per l'agricoltore, l'ambiente, il consumatore ecc.	La piattaforma telematica sarà, per tutti i portatori di interesse (es. agricoltori, proprietari terrieri, investitori e operatori di settore), una fonte fondamentale di informazioni e dati utili sui temi affrontati, e tutti i dati esistenti potranno essere scaricati gratuitamente. La piattaforma permetterà ai portatori di interesse accesso a svariati servizi di alta qualità. Gli agricoltori, gli investitori e i decisori politici avranno a disposizione un valido strumento per valutare la fattibilità tecnico-agronomica, la bancabilità e la sostenibilità delle filiere bioenergetiche.
Risultati raggiunti	• Creazione di una banca dati, accessibile dal sito web di progetto (www.bioplat-eu.com) contenente mappe sulle aree MUC in Europa, generata sulla base di dati ad alta definizione e loro attributi (GIS); • Sviluppo di uno strumento semplice e accessibile a tutti, per la valutazione della sostenibilità ambientale, sociale e tecnico-economica di filiere bioenergetiche in aree MUC (Sustainability Tool for Europe and Neighbouring countries, STEN per il suo acronimo in inglese); • Sviluppo di una piattaforma telematica che include lo strumento telematico GIS,

	composto dallo strumento STEN e dalle mappe GIS; • Mobilitazione e coinvolgimento dei portatori di interesse, attraverso la formazione di gruppi di lavoro e lo svolgimento di incontri pubblici per incoraggiare l'avvio di progetti sulla bioenergia in aree MUC; • Conduzione di campagne di comunicazione rivolte alle autorità locali e regionali, attraverso presentazioni mirate, volte a facilitare la rimozione di barriere legali e politiche che ostacolano la diffusione sul mercato delle filiere bioenergetiche; • Fornitura, ai portatori di interesse, di supporto tecnico e di pianificazione finanziaria, su tutti gli aspetti legati alla fase di effettiva di implementazione del progetto: dalla produzione della biomassa alla sua lavorazione e trasformazione, all'accesso ai mercati e alla loro gestione e fino all'accesso ai finanziamenti, modelli di mercato e finanziabilità dei progetti
Il contributo del CREA	Per raggiungere il suo obiettivo generale, il progetto ha individuato aree MUC in sei dei Paesi partner, tra cui l'Italia. In riferimento al nostro Paese, il gruppo di lavoro del CREA-Politiche e bioeconomia, ha selezionato come potenziali casi studio per il progetto, la Val Basento (Basilicata), l'area del Sulcis (Sardegna) e alcune aree della regione Umbria. Per le aree di studio in Italia nell'area del Sulcis e in Val Basento è stata realizzata una mappatura di dettaglio che consente di individuare i singoli appezzamenti di terreno in cui simulare la coltivazione (e la sostenibilità) delle filiere bioenergetiche. Tra i principali risultati di progetto figura lo STEN (Sustainability Tool for Europe and Neighboring countries), uno strumento di supporto decisionale che consente di valutare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica di specifiche filiere bioenergetiche in base alle aree MUC selezionate, al tipo di coltura da utilizzare, al livello di intensità colturale, e al tipo di bioenergia da produrre. Per le aree di studio sono stati sviluppati dei business models di dettaglio per valutare specifiche filiere locali (es. produzione di biogas e biodiesel).